

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

**Deliberazione della Giunta Regionale 30 aprile 2020, n. 16-1295**

**L.R. 63/1978, articolo 18 bis. L.R. 1/2019, artt. 109 e 110. Approvazione criteri per concessione contributi regionali, anni 2019-2020, a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria, per perdite di produzione e per costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*).**

A relazione dell'Assessore Protopapa

Premesso che:

la D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017 ha approvato i criteri per la concessione di contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (di seguito, PMI) operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*);

la D.G.R. n. 11 – 6814 del 04/05/2018 ha aggiornato per l'anno 2018 la D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017;

ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, l'aiuto a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, approvato con D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017 è stato comunicato il 28 settembre 2017 numero di caso SA.49211 alla Commissione europea tramite gli appositi sistemi informatici, è stato pubblicato sul sito web regionale alla pagina

[http://www.regione.piemonte.it/agri/area tecnico scientifica/settore fitosanitario/vigilanza/popillia.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/popillia.htm) ed ha ottenuto parere favorevole.

Dato atto che il Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e Cibo:

con la D.D. n. 153 del 31/01/2018 ha approvato il bando per la concessione dei contributi sopra citati per l'anno 2017;

con la D.D. n. 250 del 21/03/2019 ha approvato il bando per la concessione dei contributi regionali sopra citati per l'anno 2018;

con la D.D. n. 740 del 23/07/2019 ha accertato un minor utilizzo di risorse finanziarie per complessivi € 64.691,55 sul bando approvato con D.D. n. 250 del 21/03/2019 per finanziare le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi sostenuti nel 2018 a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*).

Dato atto, inoltre, che:

il monitoraggio territoriale attuato dagli Ispettori del Settore regionale Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici insieme ai tecnici dell'Ente nazionale Risi a partire da aprile 2017 e progressivamente esteso al fine di delimitare la superficie infestata da *Meloidogyne graminicola*, ha consentito di accertare la presenza del nematode in un'area di estensione pari a 19 ettari nel 2017, circa 70 ettari nel 2018, fino ad arrivare a circa 97 ettari nel 2019;

il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, sulla base dei rilievi effettuati nel corso del 2018, con la D.D. n. 173 del 01/03/2019 ha aggiornato la delimitazione delle aree di presenza del nematode galligeno, individuando una zona infestata ed una zona cuscinetto che comprende il territorio ricadente in un raggio di almeno 100 metri intorno alla zona infestata;

il citato Settore, inoltre, con D.D. n. 626 del 12/06/2019 ha aggiornato il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno prevedendo misure fitosanitarie obbligatorie; in attuazione del succitato Piano d'azione, il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici invia specifiche ingiunzioni alle aziende agricole che conducono le risaie ricadenti nell'area infestata, imponendo le seguenti misure fitosanitarie obbligatorie:

- divieto di coltivazione delle piante ospiti;
- pulizia dei mezzi agricoli e degli strumenti di lavoro nel passaggio dall'appezzamento infestato a quelli limitrofi;
- eliminazione periodica delle piante ospiti infestanti;
- divieto di movimentazione del terreno;
- sommersione immediata dell'appezzamento, in caso di infestazione in risaia e mantenimento in stato di sommersione continua almeno dalla primavera all'inverno successivo;
- altre operazioni colturali specifiche per il controllo del nematode del riso impartite dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, come il sovescio di piante ad azione tossica sui nematodi;

il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici verifica l'applicazione delle misure obbligatorie ingiunte nel corso di sopralluoghi periodici in campo, i cui verbali sono depositati agli atti del Settore stesso;

l'applicazione delle citate misure fitosanitarie obbligatorie determina, per le aziende agricole destinatarie dell'ingiunzione del succitato Settore, costi aggiuntivi e la totale perdita di produzione a seguito del divieto di coltivazione del riso; in dettaglio, si rilevano:

1. la perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso (ovvero la differenza tra la produzione lorda vendibile ed i costi di produzione), calcolata sulla base dei dati produttivi e dei valori di mercato immediatamente prima dell'insorgere dell'organismo nocivo;
2. i costi aggiuntivi derivanti dalla messa in atto delle operazioni ingiunte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, quali:
  - a) costo dell'acqua per la sommersione;
  - b) costo della gestione della risaia sommersa;
  - c) costo delle operazioni colturali;
  - d) costo dei materiali acquistati;

in base alle valutazioni effettuate dal Settore regionale Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, si stima che, in relazione alle superfici coinvolte, pari a 97 ettari circa, e ai costi sostenuti durante la campagna risicola 2019, il fabbisogno per finanziare, nel 2020, le PMI operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi sostenuti in quanto ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno di cui ai paragrafi precedenti, ammonta complessivamente a € 197.000,00.

Richiamato che l'articolo 18 bis della legge regionale 63/1978 prevede che, al fine di compensare i costi e le perdite per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi di recente introduzione per i quali non esistono efficaci metodi di lotta, la Giunta regionale con propria deliberazione, sentita la Commissione consiliare competente, può concedere, alle PMI che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni emanate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, contributi regionali che siano commisurati al valore di mercato delle colture ed alla eventuale diminuzione di reddito dovuta a obblighi di quarantena.

Richiamati l'articolo 110, comma 2, lettera a) e l'articolo 109 della legge regionale 1/2019.

Dato atto che detto aiuto, configurandosi come la prosecuzione dell'aiuto comunicato il 28 settembre 2017 numero di caso SA.49211, che ha avuto esito positivo, rispetta i contenuti dell'art. 26 del Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, gli aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie e organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali.

Sentita in data 23/04/2020 la Commissione consiliare competente, ai sensi del comma 4 dell'articolo 18bis della legge regionale 63/1978.

Ritenuto pertanto di:

approvare, ai sensi dell'articolo 18 bis della legge regionale 63/1978, i criteri, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi regionali, per gli anni 2019-2020, a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso;

stabilire che il contributo regionale massimo concedibile nel 2020 ammonta complessivamente ad € 197.000,00 in favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria per finanziare le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso ingiunti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno individuate con la D.D. n. 173 del 01/03/2019 e s.m.i. dello stesso Settore, in attuazione dell'art. 18 bis della l.r. 63/1978 e della D.D. n. 626 del 12/06/2019 che aggiorna il Piano d'azione per contrastare la diffusione di detto parassita;

stabilire che il suddetto contributo regionale massimo concedibile, al netto di tutti i costi che sarebbero stati comunque sostenuti, sia pari alla perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso e dei costi aggiuntivi derivanti dall'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie, ingiunte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici;

disporre, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, la trasmissione alla Commissione europea della sintesi delle informazioni relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, disponibile sul sito web regionale <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-nematode-galligeno-riso-meloidogyne-graminicola> e di stabilire che l'attuazione della misura sia condizionata alla conclusione della suddetta procedura di registrazione, che verrà effettuata non appena sarà pubblicato il provvedimento per l'assegnazione dei contributi;

stabilire che le eventuali risorse finanziarie non utilizzate di cui al presente provvedimento possono essere destinate per finanziare ulteriori futuri bandi, a fronte del protrarsi dell'applicazione di misure fitosanitarie obbligatorie per la lotta al nematode galligeno del riso;

demandare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche, ad avvenuta chiusura degli interventi di controllo di cui alle prescrizioni del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, l'attivazione di un bando sulla base dei criteri di cui al paragrafo precedente e l'adozione degli idonei provvedimenti di spesa.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale del 31 marzo 2020 n. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)";

vista la Legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del

bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del dlgs 118/2011 e s.m.i.”.

Dato atto che all'onere derivante dal presente provvedimento, pari ad € 197.000,00 per l'anno 2020, si provvede a dare la seguente copertura finanziaria:

- per € 64.691,55 quali risorse finanziarie non utilizzate con il bando di cui alla D.G.R. n. 11 – 6814 del 04/05/2018, accertate con la D.D. n. 740 del 23/07/2019;
- con gli stanziamenti (€ 107.826,50 al netto degli impegni assunti sull'esercizio 2020 del bilancio gestionale della Regione Piemonte) iscritti in competenza sul capitolo di spesa 173876/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
- con le risorse finanziarie stanziare (€ 125.000,00) in competenza sul capitolo di spesa 173878/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

Richiamato, altresì, che:

la l.r. 16/2002 istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

in base a quanto stabilito dall'art. 12 della l.r. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

è stata stipulata la convenzione con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. 16/2002;

con la D.D. n. 663 del 10/07/2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

con successive determinazioni l'elenco di tali procedimenti è stato aggiornato, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura in data 14/01/2019 (determinazione n. 25/2019) e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 17/01/2019.

Vista la l.r. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Vista la D.G.R. 18 ottobre 2019, n. 10-396, "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

#### d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 18 bis della legge regionale 63/1978, i criteri, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi regionali, per gli anni 2019-2020, a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso;
2. di stabilire che il contributo regionale massimo concedibile ammonta complessivamente ad € 197.000,00 in favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria per finanziare le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso ingiunti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno individuate con la D.D. n. 173 del 01/03/2019 e s.m.i. dello stesso Settore, in

attuazione dell'art. 18 bis della l.r. 63/1978 e della D.D. n. 626 del 12/06/2019 che aggiorna il Piano d'azione per contrastare la diffusione di detto parassita;

3. di stabilire che il contributo regionale massimo concedibile di cui al punto precedente, al netto di tutti i costi che sarebbero stati comunque sostenuti, sia pari alla perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso e dei costi aggiuntivi derivanti dall'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie, ingiunte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici e come specificato in premessa;
4. di dare atto che all'onere derivante dal presente provvedimento, pari ad € 197.000,00 per l'anno 2020, si provvede a dare la seguente copertura finanziaria:
  - per € 64.691,55 quali risorse finanziarie non utilizzate con il bando 2019, di cui alla D.G.R. n. 11 – 6814 del 04/05/2018, accertate con la D.D. n. 740 del 23/07/2019;
  - con gli stanziamenti (€ 107.826,50 al netto degli impegni assunti sull'esercizio 2020 del bilancio gestionale della Regione Piemonte) iscritti in competenza sul capitolo di spesa 173876/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
  - con le risorse finanziarie stanziare (€ 125.000,00) in competenza sul capitolo di spesa 173878/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2020-2022.
5. di dare atto che la concessione del contributo regionale di cui al presente provvedimento, avvenga nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, nel caso specifico, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento stesso, aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie e organismi nocivi ai vegetali;
6. di disporre, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, la trasmissione alla Commissione europea della sintesi delle informazioni relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, disponibile sul sito web regionale <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-nematode-galligeno-riso-meloidogyne-graminicola> e di stabilire che l'attuazione della misura sia condizionata alla conclusione della suddetta procedura di registrazione, che verrà effettuata non appena sarà pubblicato il provvedimento per l'assegnazione dei contributi;
7. di stabilire che le eventuali risorse finanziarie non utilizzate di cui al presente provvedimento possono essere destinate per finanziare ulteriori futuri bandi, a fronte del protrarsi dell'applicazione di misure fitosanitarie obbligatorie per la lotta al nematode galligeno del riso;
8. di demandare alla Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Produzioni agrarie e zootecniche l'attivazione di un bando sulla base dei criteri di cui al punto 1, ad avvenuta chiusura degli interventi di controllo prescritti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, e l'adozione degli idonei provvedimenti di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato A

**L.R. 63/1978, articolo 18 bis. L.R. 1/2019, articoli 109 e 110.**

**Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*). Anni 2019-2020**

## PREMESSA

Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici della Regione Piemonte, con D.D. n. 626 del 12/06/2019, ha aggiornato il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*) prevedendo misure fitosanitarie obbligatorie quali:

- divieto di coltivazione delle piante ospiti;
- pulizia dei mezzi agricoli e degli strumenti di lavoro nel passaggio dall'appezzamento infestato a quelli limitrofi;
- eliminazione periodica delle piante ospiti infestanti;
- divieto di movimentazione del terreno;
- sommersione immediata dell'appezzamento, in caso di infestazione in risaia e mantenimento in stato di sommersione continua almeno dalla primavera all'inverno successivo;
- altre operazioni colturali specifiche per il controllo del nematode del riso impartite dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, come il sovescio di piante ad azione tossica sui nematodi.

Specifiche ingiunzioni hanno imposto alle aziende agricole che conducono le risaie ricadenti nell'area infestata dal nematode galligeno individuata con la D.D. n. 173 del 01/03/2019, di attuare le predette misure fitosanitarie obbligatorie.

Tali aziende agricole hanno dunque subito perdite di produzione e sostenuto costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni dovute al parassita in questione.

A partire da novembre 2016, il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici ha presentato una richiesta di cofinanziamento all'Unione europea sulla base del Reg. (UE) n. 652/2014, che prevede (artt. 16 e 17) che gli Stati membri possano ricevere sovvenzioni a sostegno di misure volte all'eradicazione e/o al contrasto della diffusione di organismi nocivi.

## FINALITÀ

Il presente documento definisce i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi dovuti a interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*). A detto contributo regionale, pari ad € 197.000,00, si provvede a dare la seguente copertura finanziaria:

- per € 64.691,55 quali risorse finanziarie non utilizzate con il bando 2019, di cui alla D.G.R. n. 11 – 6814 del 04/05/2018, accertate con la D.D. n. 740 del 23/07/2019;
- con gli stanziamenti (€ 107.826,50 al netto degli impegni assunti sull'esercizio 2020 del bilancio della Regione Piemonte) iscritti in competenza sul capitolo di spesa 173876/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale provvisorio 2020-2022;
- con le risorse finanziarie stanziare (€ 125.000,00) in competenza sul capitolo di spesa 173878/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale provvisorio 2020-2022.

## CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Potranno essere concessi contributi regionali, in base alle perdite di reddito ed ai costi aggiuntivi effettivamente sostenuti, sino ad un massimo di € 197.000,00 complessivi a favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi dovuti agli interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*) ingiunti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici alle aziende agricole ricadenti nelle aree infestate individuate con la D.D. n. 173 del 01/03/2019, in attuazione della D.D. n. 626 del 12/06/2019 che aggiorna il Piano d'azione per contrastare la diffusione del parassita in questione.

L'operazione sarà attuata a bando.

## REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I beneficiari, per presentare la domanda di contributo, devono:

1. essere microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, destinatarie dell'ingiunzione notificata dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, che conducevano a riso le superfici ricadenti nell'area infestata, come definita dalla D.D. n. 173 del 01/03/2019;
2. aver correttamente eseguito tutti gli interventi ingiunti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici;
3. essere precedentemente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte.

Sono escluse dall'aiuto le PMI operanti nella produzione agricola primaria:

- a) che hanno ricevuto e non rimborsato un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- b) in difficoltà, così come definite dall'art.2 comma 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

## TIPOLOGIA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

Il contributo regionale viene erogato in relazione

- alla quantità di superficie che sarebbe stata destinata alla coltivazione del riso nella campagna dell'anno 2019, ricadente nell'area infestata, come definita dalla D.D. n. 173 del 01/03/2019, ed interessata dal Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno, aggiornato con la D.D. n. 626 del 12/06/2019;

- agli interventi ed alle operazioni colturali adottate quali misure fitosanitarie obbligatorie ingiunte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici.

L'entità del contributo regionale è pari alla somma di:

1. perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso (ovvero la differenza tra la produzione lorda vendibile ed i costi di produzione) calcolata sulla base dei dati produttivi e dei valori di mercato immediatamente prima dell'insorgere dell'organismo nocivo;
2. costi aggiuntivi derivanti dall'adozione delle misure fitosanitarie obbligatorie ingiunte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, quali:
  - costo dell'acqua per la sommersione;
  - costo della gestione della risaia sommersa;
  - costo delle operazioni colturali oggetto delle ingiunzioni;
  - costo del materiale acquistato (semi, diserbanti, concimi).

#### MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno essere predisposte e presentate telematicamente utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP), in base alle disposizioni che saranno definite in un successivo atto del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Le aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda in proprio o avvalendosi di un CAA o di un consulente di fiducia.

È consentito presentare una sola domanda di sostegno per azienda.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, pena la non ricevibilità.

La domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati e autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

Ulteriori documentazioni richieste dall'ufficio istruttore dovranno essere presentate, pena il rigetto della domanda, nei tempi che da esso saranno assegnati, durante la fase istruttoria della domanda stessa.

#### PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, COMPETENZE ED ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso viene gestito dalla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Il procedimento "Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso: approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) all'esecuzione dei pagamenti" ha come Responsabile il Dirigente del Settore Produzioni agrarie e zootecniche. Ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'articolo 8 della legge

regionale 14 ottobre 2014 n. 14 e della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396, il procedimento inizia d'ufficio, si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 90 giorni. Il provvedimento finale è una determinazione dirigenziale di concessione dei contributi, di incarico e di autorizzazione all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti.

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, i contitolari del trattamento dei dati personali sono la Giunta regionale e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA); il delegato della Giunta regionale per il trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Le domande di contributo verranno inserite nell'elenco di liquidazione secondo l'ordine alfabetico.

L'elenco di liquidazione verrà stilato a seguito di istruttoria delle domande di contributo che consiste in controlli amministrativi volti ad accertare la corretta esecuzione delle operazioni di campo sulla base dei verbali di sopralluogo effettuati periodicamente da parte del personale del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici preposto al controllo del Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno.

Il procedimento termina entro 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando approvato con una determinazione dirigenziale di concessione dei contributi, di approvazione degli elenchi di liquidazione e di incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) all'esecuzione dei pagamenti, tramite gli appositi sistemi on-line.

Il pagamento del contributo ai beneficiari viene effettuato dall'ARPEA.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016.

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" e s.m.i..

Decreto Ministeriale 6 luglio 2017 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica Italiana"

Legge regionale n. 63 del 12 ottobre 1978 all'articolo 18 bis.

D.D. n. 173 del 1 marzo 209.

D.D. n. 626 del 12 giugno 2019.

#### RINVIO

Per quanto non previsto si fa riferimento ad ogni altra normativa applicabile in materia.